

## COMUNICATO STAMPA

### STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA CONFERENZA SU MERCURIO NELL'ACQUA DI FALDA ORGANIZZATA DAL MOVIMENTO CINQUE STELLE

Mogliano Veneto, 02/05/17. Straordinaria partecipazione alla conferenza organizzata dal Movimento Cinque Stelle di Mogliano Veneto sull'inquinamento della falda acquifera da mercurio.

Circa 130 persone presenti, molte domande dal pubblico, ricchi interventi dei relatori.

Cristina Manes: "L'informazione è uno dei fondamenti della democrazia e della sopravvivenza individuale. Ci siamo proposti con la conferenza sul mercurio nell'acqua di falda di dare ai cittadini presenti un'informazione più ampia possibile sull'argomento con il punto di vista di esperti, o quanto meno degli spunti per riflettere ed approfondire. Abbiamo scelto quindi un taglio tecnico che provenisse da altre voci, non sempre le stesse di chi controlla, di chi amministra e di chi gestisce il servizio idrico. Se il controllo dell'informazione è concentrato in pochi attori, inevitabilmente si manifestano derive antidemocratiche. L'informazione secondo noi deve essere libera, indipendente e avere come riferimento il cittadino, altrimenti altri interessi prevalgono sugli interessi del singolo. Il cittadino non informato o dis informato non può decidere, non può scegliere. Assume un ruolo passivo, escluso dalle scelte che lo riguardano. Per questo invitiamo i nostri cittadini a partecipare alla vita politica e vigilare sui propri diritti.

Si sente parlare dell'inquinamento da mercurio della falda dal 2010, nei comuni nella provincia di Quinto, Treviso, Casier, Preganziol. Alcuni sindaci sono intervenuti con ordinanze per vietare l'utilizzo a scopo potabile dell'acqua dei pozzi, alcuni pozzi sono stati chiusi, alcuni che fornivano l'acquedotto di Preganziol, ma a Mogliano nessuna amministrazione né la presente né le passate si è mai interessata al problema, creando indirettamente l'idea che il nostro Comune non ne fosse coinvolto.

Il nostro gruppo consiliare nel corso della consiliatura ha avuto un'attenzione massima ai temi ambientali e della salute presentando numerosi atti contenenti istanze e proposte per esempio su risparmio energetico, amianto, glifosato, mercurio, pfas, che hanno indirizzato la Giunta e l'agenda politica dell'amministrazione. "Vogliamo tenere alta l'attenzione sui danni che questi inquinanti possono arrecare alla salute, per non subirne gli effetti quando è troppo tardi per intervenire

Il 3 gennaio scorso abbiamo presentato a Mogliano Veneto un'interpellanza sull'inquinamento da mercurio che interessa i pozzi privati e la rete acquedottistica dei comuni della provincia: Quinto, Treviso, Preganziol e Casier, temevamo che l'inquinamento da mercurio potesse interessare anche il nostro Comune. Abbiamo chiesto i dati relativi all'inquinamento da PFAS che è stato riscontrato - oltre che nel vicentino - a livelli medio alti nelle acque sotterranee anche in altre province, compresa Treviso,

Inoltre abbiamo chiesto controlli approfonditi e costanti sul glyphosate, su cui avevamo già presentato mozioni ed interrogazioni, chiedendo il divieto per su aree pubbliche e private per scopi agricoli.

Bisogna secondo noi agire secondo il principio di precauzione, abbiamo chiesto all'Amministrazione se stesse agendo in questo senso, se e in quali modi stesse monitorando l'evolversi della situazione, se avesse programmato azioni per accertare i reali rischi per la salute, fronteggiarli ed informare la popolazione di Mogliano Veneto, abbiamo chiesto azioni concertate con gli altri comuni interessati per far pressione sulla Regione Veneto, perchè venissero implementati i monitoraggi tramite Arpav, Genio Civile e ULSS per il controllo del mercurio e di altri inquinanti ed estesi anche nel territorio di Mogliano Veneto. In seguito alla nostra interpellanza l'Amministrazione di Mogliano in febbraio ha partecipato ad un tavolo di con i sindaci di Preganziol Casier ed Arpav ma la Regione dove sono state avanzate le nostre istanze, aveva chiuso le porte di fronte alla richiesta di finanziare un'indagine idrogeologica.

In realtà, come sta emergendo, il rischio esiste anche per il nostro Comune e forse per altri oltre che persistere o ad amentare nei Comuni dove era già stato riscontrato. Perchè se ne parla solo ora, quando già nel 2009 i controlli dalle fontane di Preganziol e Mogliano davano valori "border line"?

Perchè a Mogliano Veneto non è ancora stata emanata alcuna ordinanza? Perchè solo qualche giorno

fa, la notizia, apparsa sui giornali, che si avvierà un monitoraggio anche a Mogliano e che Arpav chiede ai sindaci di imporre l'obbligo di allacciamento agli acquedotti e far chiudere le fontane a getto continuo?

Il monitoraggio dei soli pozzi con profondità tra i 220 e i 240 non garantisce un quadro preciso dello stato dell'inquinamento. La scelta di iniziare a monitorare solo 15 pozzi e solo dell'ottava falda, da quanto apprendiamo attraverso la stampa qualche giorno fa, appare inadeguata a circoscrivere il problema.

Manca un vero censimento, mancano i dati costruttivi dei pozzi e le profondità sono da verificare, non è esclusa la presenza dell'inquinamento anche ad altre profondità. Come si fa ad individuare un piano di monitoraggio con questi presupposti?

Sul mercurio stiamo scrivendo anche un'interrogazione al Ministro della Salute e dell'Ambiente insieme al nostro portavoce al Senato Gianni Giroto presente alla serata.

Tra i relatori della serata il Presidente del Comitato per la tutela delle acque potabili di Preganziol , un esempio di cittadinanza attiva e di come i cittadini possano incidere efficacemente sul territorio. Dal 2010 ad oggi hanno seguito con occhio attento e vigile la situazione sensibilizzando la cittadinanza e spronando le istituzioni.

Gianluigi Boccalon, geologo esperto di studi del sottosuolo ha parlato della discarica di Melagon, nell'altopiano di Asiago una bomba ecologica che minaccia il Veneto: la sorgente dell'Oliero, secondo bacino imbrifero d'Europa è minacciata da una discarica in una cava a rischio crollo realizzata sopra grotte carsiche. Il bacino che fornisce acqua all'intero Altopiano dei 7 Comuni vicentini e a metà Veneto, è catalogato riserva nazionale idrica in caso di calamità.

Vincenzo Cordiano, medico chirurgo e presidente dell'Associazione dei medici per l'Ambiente-ISDE Italia, sezione di Vicenza, che ha anche analizzato uno studio epidemiologico sui PFAS nel vicentino, ha parlato dei rischi per la salute dovuti all'utilizzo dell'acqua contaminata dal mercurio per uso potabile e del suo utilizzo in agricoltura per abbeverare bestiame od irrigare.

I limiti fissati dalla legge sugli inquinanti non rispondono sempre alla salvaguardia della nostra salute.

Si è parlato grazie agli interventi del Presidente dell'ordine dei Geologi del Veneto Pietro Zangheri e del Presidente di Legambiente Veneto Luigi Lazzaro dello stato dell'inquinamento e dei meccanismi di progagazione dell'inquinante, di come sia possibile prevederli, di quali interventi si possono valutare, di cave e di discariche nella provincia, dei valori allarmanti di molti inquinanti nelle aree attigue, della pericolosità dei "mix" di inquinanti.

Con il suo intervento che ha chiuso la serata, il senatore Gianni Giroto ha ribadito che la politica non deve girarsi dall'altra parte, che i cittadini anche con le scelte dei consumi e dei fornitori determinano il loro futuro, che bisogna puntare alla ricerca di metodi alternativi anche nel diserbo e nelle bonifiche.

Ne è emersa la necessità di maggior trasparenza, di avere maggiori certezze sanitarie e approvvigionamento idrico ed alimentare sano. Di censire attivamente i pozzi privati, senza aspettare la segnalazione dei singoli proprietari, che spesso non viene fatta, in presenza di abusi o mancate denunce, di continuare la ricerca della causa dell'inquinamento per la bonifica dell'inquinamento ed avviare studi sulla popolazione.

MoVimento Cinque Stelle Mogliano Veneto

m5s.moglianoveneto@gmail.com

[http: //www.moglianoveneto5stelle.it/](http://www.moglianoveneto5stelle.it/)

Cercaci anche su Facebook "Mogliano-e-Preganziol-Cinquestelle"